

Shenjë takimi

newsletter 27

S. Natale 2011

**L'angelo gridò con voce potente:
"E' caduta! La grande Babilonia è caduta!**

**Tutte le nazioni
hanno bevuto il
vino
della sua sfrenata
corruzione,
i re della terra si
sono prostituiti
con lei,
e i mercanti si
sono arricchiti
della sua
ricchezza
favolosa".
(cfr Apocalisse
18,2-3).**

**E' caduta Babilonia,
è inciampata sul
Figlio della Vergine
Ha paura Babilonia,
perché è nato
Gesù Cristo
il difensore dei giusti
e dei poveri**



Engjëlli bërtiti me një »ò të fortë:
»Ra, ra Babilonia e madhe! Te
gjithë popujt kanë pirë verën e
korrupsionit të shfrenuar të saj,
me të bënë fëlligështi mbarë
mbretërit e tokës dhe prej luksit
të pamasë të saj u pasuruan
tregtarët e botës « (Krahazo 29,18,2-3)

Ra Babilonia, është rrëzuar
mbi të birin e Virgjërës
Ka frikë Babilonia, sepse ka
lindur Jezu Krishti mbrojtësi
i të drejtëve dhe i të varfërve.

Gesù è un problema, per chi gli vuole bene e per chi gli vuole male.

A chi vuole male, Lui dice: Non sei tu Dio!

Dio non è la tua ricchezza, Dio non è la tua corruzione.

La tua violenza, la tua vanagloria, il tuo egoismo...non sono Dio!

Il tuo essere aldilà del bene e del male non ti fa Dio.

A chi gli vuole bene, Lui dice: *Ecco il tuo Dio!*

Io che sono carne, confrontati con la carne del mondo.

Io che ho bisogno di rifugio, diventa famiglia.

Io che cerco un sorriso, crea amicizia.

Io che non ho nulla, vivi in solidarietà.

Io ricercato, io perseguitato, io profugo, e tu affamato di giustizia.

Io nato fuori casa, io ucciso fuori città, e tu operatore di pace e di comunità.

Io che metto paura ai potenti, ...ma tu non avere paura.

E proprio di questo abbiamo assolutamente bisogno.

Un Dio che ci fa problema...fin da piccolo.

Auguri di inciampare in un Dio così.

La missione di Blinisht-Gjader

* Il nostro presepio: la corruzione da noi sta dilagando, e diventa un fatto di costume. I poveri, come al solito e come in tutte le parti del mondo, ne fanno le spese. In questa Babilonia della finanza e della corruzione, che tutti travolge, nasce di nuovo la speranza: che i poveri abbiano il loro difensore, che si condivida una nuova etica di giustizia e di pace.

* Nei prossimi giorni la newsletter 28, con il racconto di alcuni momenti della nostra vita: soprattutto l'incontro con don Antonio, per la sua nomina a Monsignore, Prelato d'Onore di Sua Santità